

“Mobilità, sicurezza, salute, consapevolezza” vuole diventare per l'Università di Verona una serie di conferenze tra loro coordinate per la promozione della mobilità sostenibile. Nel 1° convegno del 2003 si presentava alla città la filosofia della Mobilità Sostenibile e delle sue connessioni culturali, vedi atti in www.univr.it/mobilita.

Con questo 2° convegno di approfondimento l'Ateneo si pone come parte attiva sul territorio per creare attenzione, aggregazione e stimolo verso azioni che riguardano la sicurezza stradale e l'educazione alla mobilità.

Obiettivo di questo 2° convegno è di costituire una rete informale di attori che con diverso titolo e ruolo mirino a lavorare in modo tra loro coordinato **sulla Mobilità Sostenibile, sulla Sicurezza Stradale e sull'Educazione alla Mobilità in un'ottica di Visione Zero** che mira alla riduzione degli incidenti attraverso una strategia che preveda sia studi e interventi ingegneristici che azioni educative e di comunicazione. Le tecniche di Visione Zero sono state presentate in un convegno a Rimini il 27/5/05, vedi atti http://www.provincia.rimini.it/progetti/mobilita/quaderni/q_04/index.htm

L'impegno per tutti è il raggiungimento dell'obiettivo che si è dato la Comunità Europea della riduzione di almeno il 50% dei decessi nel 2010 e promuovere attenzione per l'applicazione della Carta Europea della Sicurezza Stradale che costituisce un passo molto importante ai fini della convivenza civile. Vedi il sito http://europa.eu.int/comm/transport/road-safety/charter/welcome_2_it.htm

Questo 2° convegno anticipa e vuole promuovere il corso finanziato dal Fondo Sociale Europeo che l'Ateneo svolgerà nei mesi di aprile – dicembre 2006 rivolto alle studentesse dei corsi di laurea del 1° livello di tutte le Facoltà di Verona dal titolo: **Politiche per la sostenibilità e convivenza civile**. Il corso, suddiviso in 5 moduli da 30 ore cadauno, prevede la frequenza di una quindicina di allieve per ogni modulo, ogni studentessa può partecipare a uno o più moduli, ogni modulo darà diritto a 5 crediti di tipo F. Chiusura delle iscrizioni il 10 marzo 2006.

I 5 moduli sono i seguenti:

- 1 – Sostenibilità nella politica, nell'economia e nelle relazioni
- 2 – Sostenibilità e convivenza civile come eliminazione delle discriminazioni
- 3 – Sostenibilità e convivenza civile, pari opportunità e conciliazione tra vita personale e vita professionale
- 4 – Educare alla sostenibilità
- 5 – La mobilità sostenibile

http://www.univr.it/Progetti/pagine/2006/013_sostenibilita.htm

Il **Mobility Manager** assieme al Gruppo di Lavoro per la Mobilità Sostenibile ed il Prorettore hanno attivato **una serie di azioni**:

- è stato completato il **Piano degli Spostamenti Casa Lavoro del personale dipendente**;
- è stato realizzato a Veronetta il nuovo parcheggio biciclette, coperto, chiuso video sorvegliato e gratuito al servizio di studenti e dipendenti;
- è stato attivato il ticket trasporto, contributo finalizzato a promuovere l'uso del Trasporto Pubblico tra i dipendenti;
- è stato potenziato il Telelavoro finalizzato a ridurre il numero di spostamenti dei dipendenti che abitano molto lontano.

Per queste azioni fa piacere ricordare che il nostro Ateneo ha ricevuto la Menzione Speciale al Premio Nazionale Mobility Manager collocandosi al secondo posto tra gli atenei italiani.

Per ragioni organizzative si prega comunicare la partecipazione al seguente indirizzo: marco.passigato@univr.it (tel. 045 802 8562) nome, cognome, eventuale ente o associazione e se la presenza si riferisce solo al mattino, solo al pomeriggio, o all'intera giornata.

Per le/gli insegnanti le iscrizioni dovranno avvenire su carta intestata della scuola entro il 7 marzo p.v. al fax n. 045-8086581 oppure all'E mail: uffedisicavr@istruzioneeverona.it.

Per le/gli insegnanti sarà rilasciato dal CSA un attestato di partecipazione.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA
Mobility manager aziendale

Convegno

**La sicurezza stradale come
prerequisito per la mobilità sostenibile**

Mercoledì 15 marzo 2006

Sala Barbieri

Palazzo Giuliani – via dell'Artigliere, 8

**per andare a piedi
ci vuole sicurezza**



**per andare in bici
ci vuole sicurezza**



Perché occuparsi della sicurezza stradale?

La paura ed il rischio reale di incorrere in incidenti muovendosi a piedi ed in bicicletta è il principale disincentivo sia per gli adulti che per bambini ed anziani. **La riduzione dell'incidentalità** e della conseguente spesa sociale pubblica deve essere un obiettivo forte per aggregare consensi e azioni finalizzate alla Mobilità Sostenibile.

Verona, oltre ad essere luogo di incontro dei Ministri Europei dei Trasporti per la messa a punto di politiche può aspirare ad essere un punto di esempio in fatto di studi e conseguenti azioni per promuovere la Sicurezza Stradale soprattutto urbana e diurna.

Sostenibilità e contraddizioni quotidiane nei comportamenti

Il tema della sostenibilità dei modi di vita delle persone nella nostra società si pone in evidenza sempre più spesso attraverso **situazioni conflittuali e contraddizioni evidenti** quali:

- si desidera aria più pulita, in realtà si inquina sempre di più;
- si desidera avere un corpo sempre in forma e ci si muove sempre meno;
- si desidera la riduzione della spesa sanitaria ma le malattie respiratorie, le allergie e gli incidenti stradali in continuo aumento aumentano la nostra dipendenza dal sistema sanitario;
- si desiderano città più pulite, più belle e più vivibili e comunque la gente difficilmente accetta di usare un po' meno la propria auto.

Ridurre il numero di incidenti in città, puntare a VISIONE ZERO

Il 40% dei morti e il 70% degli incidenti accadono in ambito urbano, spesso l'incidente è accettato come tragica fatalità. Bisogna attivare delle politiche di azione e prevenzione che, come nel traffico aereo, marittimo, sui treni oppure sui posti di lavoro, nelle fabbriche e nei cantieri edili tendano a ridurre a zero le morti ed i feriti gravi sulle strade.

Le politiche per la riduzione degli incidenti in Svezia e in Svizzera sono improntate a Visione Zero. **Visione zero propone di adattare la strada all'uomo, evitare che l'errore umano provochi morti o feriti gravi; non si tratta di ridurre la mobilità ma di fare in modo che essa non produca incidenti gravi.**

Promuovere l'educazione alla Multimobilità tra i giovani

Da anni si parla di educazione stradale e di educazione alla sicurezza stradale; è necessario integrare i programmi ed i sussidi didattici ed educativi per giovani e per adulti nella direzione dell'**educazione alla Mobilità; far conoscere i costi sociali e ambientali dei vari modi di trasporto**, piedi, bicicletta, trasporto collettivo ed auto privata evidenziando le ricadute sul sistema città e sulla propria salute dell'uso di questi mezzi. **Il risultato deve essere l'uso intelligente dell'automobile**, un uso ridotto alle reali necessità, in un quadro di multimobilità con gli altri sistemi di trasporto.

PROGRAMMA

Mattino: 1ª sessione

VISIONE ZERO LOCALE, UNA POLITICA NUOVA PER RIDURRE L'INCIDENTALITÀ

La Sicurezza Stradale favorisce le utenze deboli, promuove la Mobilità Sostenibile, contribuisce a ridurre la spesa sociale sanitaria, migliora la salute in generale, come iniziare anticipando le direttive nazionali

9.30 – 10.00 Saluti. RETTORE, SINDACO DI VERONA, PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI VERONA

- DONATA GOTTARDI, Prorettore dell'Università di Verona, **Presentazione del Corso "Politiche per la sostenibilità e convivenza civile"**

Moderatore: GIORGIO ZANONI, Comune di Verona - Mobility Manager di area

10.00 – 13.00 Interventi di:

- MARCO PASSIGATO, Mobility Manager Università di Verona, **La Sicurezza Stradale orientata a Visione zero come prerequisito per la Mobilità Sostenibile**
- MAURIZIO COPPO, RST, Segretario Consulta Nazionale Sicurezza Stradale, **Il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, effetti e prospettive**
- EDOARDO GALATOLA, SINDAR, **L'evoluzione degli strumenti di programmazione degli Enti Locali in un'ottica di analisi di rischio**
- ANDREA BELLOTTI, Comune di Verona, **Dall'analisi dell'incidentalità a Visione Zero Locale**

Caffè

- ELISABETTA PELLEGRINI, Provincia di Verona, **La sicurezza stradale extraurbana: partiamo dalla pianificazione territoriale**
- STEFANO TARDIVO, Università di Verona, **I costi sociali degli incidenti e dell'inquinamento**
- LUIGI RICCARDI, FIAB – CO.MO.DO., **Il ruolo della ciclabilità e della pedonalità nella mobilità urbana**

13.00 – 13.30 Dibattito

13.30 – 14.30 Buffet

PROGRAMMA

Pomeriggio 2ª sessione

EDUCARE ALLA MOBILITÀ SOSTENIBILE E ALLA SICUREZZA STRADALE

Come trasmettere i valori della Mobilità Sostenibile e della Sicurezza Stradale a tutti ed in particolare ai giovani delle Scuole Superiori e Università

15.00 – 15.15 Saluti. DIRIGENTE CSA DI VERONA

Moderatore: MARCO PASSIGATO, Mobility Manager Università di Verona, **Sintesi degli interventi della mattina. Sostenibilità e educazione alla mobilità. Come proporsi ai giovani?**

15.15 – 16.30 Interventi di:

- LUIGINA MORTARI, Università di Verona, **Educazione e consapevolezza per la Sostenibilità**
- MASSIMO LANZA, Università di Verona, **Stili di vita attivi**
- ANNADE SANTI, Istituto Superiore di Sanità, **Alcol e dipendenze, il fenomeno giovanile**
- DARO MANUETTI, Associazione La Città Possibile, **Esperienze di attività con i giovani**

Caffè

17.00 – 18.00 Tavola rotonda: **"Dall'educazione stradale all'educazione alla mobilità"**

Mentre per gli alunni delle elementari e medie sono diffuse le iniziative che fanno capo a slogan quali "sicurezza sul percorso casa-scuola", "vado a scuola da solo", "a scuola a piedi ed in bicicletta", **per la scuola superiore e l'Università non si rilevano programmi educativi organici di formazione e sensibilizzazione alla Mobilità Sostenibile**

Conduce: MARCO PASSIGATO, Mobility Manager Università di Verona

Partecipano: FRANCESCA PREDICATORI, Arpav, LUCIA DE NONI, ULSS 20 Dipartimento Prevenzione, PAOLO FABBRI, Psicologo, TIZIANO CORDIOLI, Csa, UMBERTO BASSI, Provincia di Verona, GLORIANA ANASTASI, Polizia Municipale di Verona, GABRIELE BAZZOLI, Rappresentante degli studenti universitari, FRANCESCO BONANNO, Rappresentante autoscuole

Argomenti trattati: Pm10 ed altri inquinanti, la situazione di Verona. Stili di vita e determinanti ambientali. Pubblicità e mobilità insostenibile. Le attività in corso o attivabili per promuovere l'educazione alla mobilità. Le iniziative della Provincia nelle scuole. Educare alla mobilità, sinergie tra molti attori. La visione dei giovani. Le autoscuole un ruolo sociale da valorizzare.